

ALBUM

GIOVEDÌ 3. GENNAIO 2013

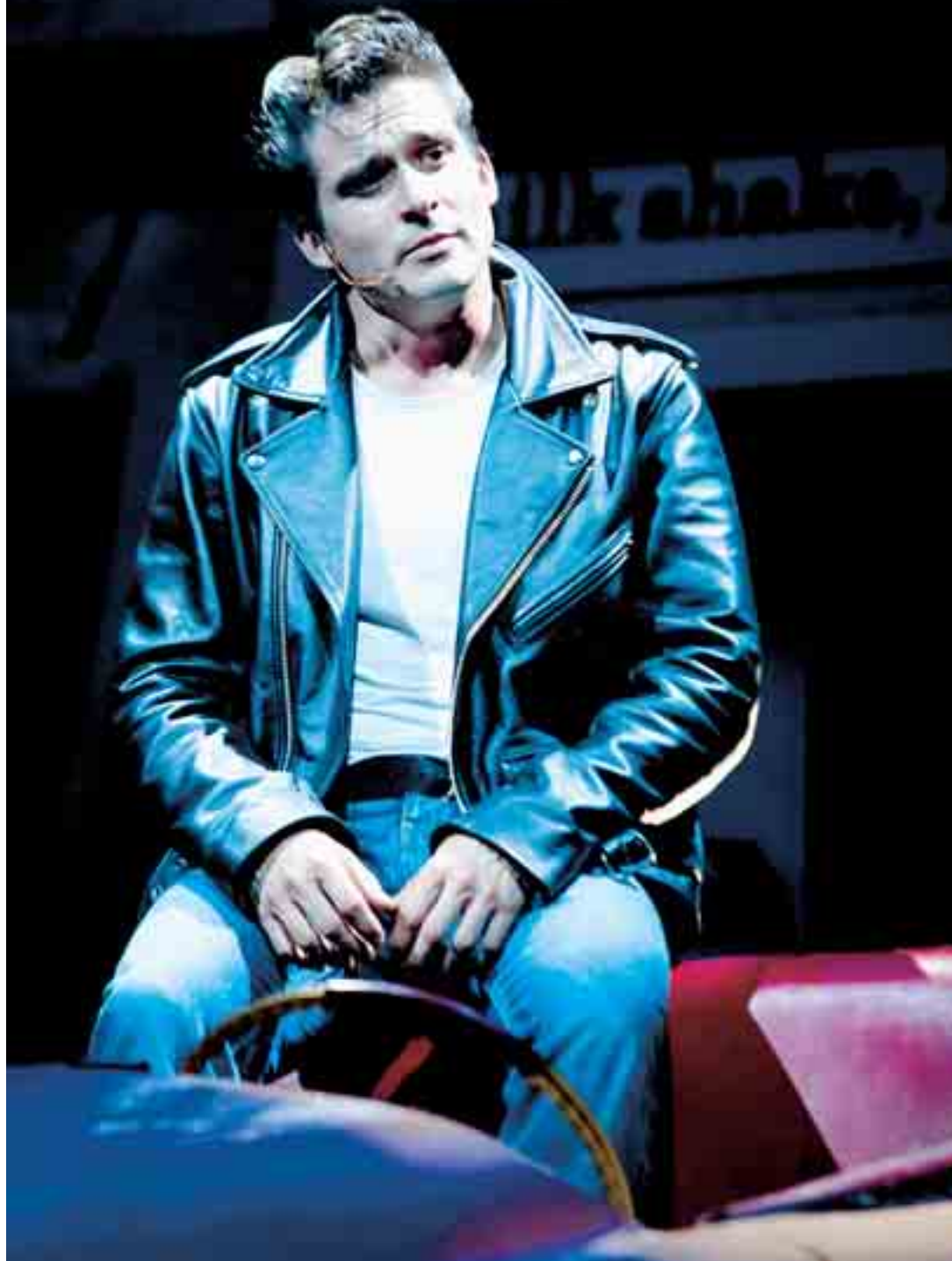


EVENTI

Leonard Cohen live in Italia il 7 luglio a Roma e l'8 a Lucca
Il poeta cantautore ha 78 anni

IN SCENA

Riccardo Simone Berdini è un'affermata stella del teatro. Il giovane attore è allo Stignani di Imola con "Grease". «Sono due ore di energia pura e quando il pubblico risponde ci si scatena»



Successo inarrestabile per i musical, che impazzano in tutta Italia, fra i titoli spicca Grease, musical che a 15 anni dal debutto in teatro ha registrato un milione e mezzo di spettatori con più di mille repliche. Dopo le date al Teatro Novelli di Rimini, Grease è in scena al Teatro Stignani di Imola fino all'Epifania, nell'allestimento della Compagnia della Rancia, regia di Saverio Marconi. Protagonista l'attore Riccardo Simone Berdini (foto Cosè Manuel Rossi), che veste la giacca di pelle nera di Danny Zuko.

Grease, reso celebre al cinema nel 1978, riporta agli anni Cinquanta, ai primi amori, ai banchi di scuola e alla brillantina nei capelli. Recitare in un musical è un impegno a 360°, si canta, si balla e si recita senza sosta. A raccontare i ritmi intensi dello show è lo stesso Berdini, giovane artista in auge, reduce di numerosi successi, fra cui Happy Days (in scena lo scorso anno a Imola), Pinocchio e I Miserabili: «Servono addominali e polmoni

enormi e spettacoli come Grease lo dimostrano». Oltre a recitare ha anche scritto due musical di suo pugno...

«Scrivo e scrivo anche molta musica, sono un cantante e compositore. In realtà ho scritto 5 musical, ma sono riuscito a portarne in scena due, ne sono appassionato fin da bambino, anche se oggi non è la mia unica priorità, vorrei affacciarmi al cinema».

Le piacerebbe diventare regista o sceneggiatore?

«Certo e penso ce ne sia sempre più bisogno. In Italia purtroppo quando sei giovane hai poco credito, ti trattano come un bambino fino a 40 anni».

Un musical che le piacerebbe realizzare?

«Uno spettacolo su Batman, mi piacerebbe un progetto epico e drammatico. Il mio sogno sarebbe anche portare in scena Il fantasma dell'opera».

Si è ispirato a John Travolta per entrare nel personaggio di Denny?

«A dire il vero no, inoltre trovo che lo spettacolo teatrale sia più efficace. Le canzoni sono bellissi-

«Sto pensando al cinema. I musical rimangono però la mia passione e spettacoli come questo dimostrano tutte le potenzialità del genere»

ben allenati - racconta l'attore - sono performance faticose, adesso posso dire di avere un fisico da atleta grazie alle coreografie di Grease. Sono due ore di energia allo stato puro».

Il percorso di studi di Riccardo Simone Berdini lo porta da Trieste a Bologna, dove si diploma nel 2008 alla Bernstein School of Musical Theatre. I progetti all'attivo sono molti e tutti di livello, tra quelli futuri c'è già l'idea di trasferirsi a Roma per tentare la strada del cinema.

«Amo il cinema hollywoodiano - riprende l'artista - mi piacciono le storie scritte bene e penso che ciò che manchi in Italia siano i grandi miti, basti pensare alle saghe americane dei supereroi».

Ha recitato in molti musical, cosa ama di più di questo genere?

«Il connubio tra raccontare una storia e la musica, la colonna sonora regala un effetto emotivo unico. Nel musical c'è un distacco dalla realtà, si canta sempre, se si accetta questa temporanea sospensione della realtà si può godere di show bellissimi. Purtroppo in Italia ce ne sono molti scritti male, questo è un peccato e in più si rischia che il genere sia visto di serie B. Il musical ha potenzialità

me e la regia spettacolare. Io ho cercato di rendere Denny più simile a me, ha più consapevolezza, è più adulto. Nel possibile gioco con il ruolo e quando il pubblico risponde ci si scatena».

In Romagna è quasi di casa, con il cast riuscite anche a uscire e divertirvi?

«Siamo affiatati e nel tempo libero capita di uscire. In Romagna vengo spesso, ho amici a Riccione; a Rimini ho invece scoperto una bellissima città invernale e a Imola adoro salire sul palco dello Stignani, è una cornice eccellente».

Un sogno realizzato?

«Aver interpretato Jean Valjean nei Miserabili. Mi piacerebbe rifarlo. Penso ci sia bisogno di spettacoli come Grease e di quelli come I Miserabili, sono facce diverse del musical, che può affrontare storie di intensità differente».

Reciterebbe in fiction tv?

«Preferisco le serie, mi sono piaciute molto Boris e Romanzo criminale. Per adesso penso però alla tournée: saremo in scena fino a fine febbraio, chiudiamo a Milano. E' un periodo davvero emozionante».

Lina Colasanto



Al Novelli si ride e si canta con l'evergreen "Bulli e pupe"

Venti artisti portano sul palco la storia dei giocatori d'azzardo Nathan Detroit e Sky Masterson. Si ride e si canta al Teatro Novelli domani, alle 21, con "Bulli e Pupe", musical di grandissimo successo, lanciato nel 1950 a teatro e consacrato al cinema da Frank Sinatra, nel nuovo allestimento della Compagnia Corrado Abbati.

TEATRO A SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Sipario Al Massari in scena fino a primavera con "Intermittenze"

Un 2013 sulla ribalta. La rassegna teatrale Intermittenze, a cura della Compagnia teatro dei Cinquequattorni, animerà il Teatro Massari di San Giovanni in Marignano fino all'inizio della primavera, con un cartellone ricco di proposte. Un viaggio che in questi mesi ha portato sul palco numerosi spettacoli di livello. Interessanti i nuovi appuntamenti: facendo uno zoom su quelli di gennaio, ecco arrivare il 12 la compagnia dialettale Il castello dei sogni (Marche) con "I mirecle dla Madunena", pièce ambientata in una casa di riposo. Il 18 gennaio sarà invece la volta del poeta Umberto Piersanti, che presenta, all'interno di un aperitivo letterario, il suo nuovo libro "Cupo tempo gentile". Il 25 gennaio, per la Giornata della Memoria, che ricorre due giorni dopo, spazio al matinée per le classi medie di San Giovanni con lo spettacolo "Un'infanzia perduta". Le serate proseguono invece il 29 gennaio con "Quelle della tv", un estratto delle migliori parodie dei personaggi tv di Marci Marcela, Jiana star e Laila. Gennaio chiude con la replica di "Quijote", docufiction di Mimmo Paladino. Buio in sala ore 21,15.

Silenzi

E ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria. Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettiti da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole. Nel silenzio.

Tiziano Terzani da "La fine è il mio inizio"

MOSTRE IN ESPOSIZIONE A SANTARCANGELO "RELITTI", RAFFINATA PERSONALE DELL'ARTISTA MARIA CRISTINA BALLESTRACCI. UN VIAGGIO NELLA NATURA

Frammenti custodi dei segni del tempo

Sono sguardi attenti e sensibili posati su piccoli frammenti della quotidianità e della natura. Il progetto di ricerca artistica ed esistenziale portato avanti dall'artista Maria Cristina Ballestracci, romagnola d'adozione dall'età di undici anni, è un lungo viaggio fra le onde del mare. Sono segni di approdi sulle spiagge più brulle, scigni dove scoprire legni, pietre e metalli.

L'artista di stanza nel cuore di Santarcangelo, a cui è stato dedicato recentemente un servizio all'interno del programma Tg2 Storie (presente su YouTube), è in mostra negli spazi di Biagetti Arredamenti, a Santarcangelo, fino al 10 gennaio. Relitti, questo il titolo dell'esposizione e dello stesso progetto, sviluppato qui in circa trenta opere che svelano un naufragio esistenziale, da cui rinascere per ripartire attraverso gli elementi della terra e quelli del mare, guidati dai cinque sensi. Quello di

Maria Cristina Ballestracci è un tuffo nell'io più profondo, un'attenzione affinata nelle cure rivolte per anni alla madre, scomparsa da alcuni anni. Dalla perdita e dall'assenza nasce questo naufragio del cuore, da cui l'artista riemerge portando con sé le sue opere, create come piccoli quadri, protette da teche di vetro e cornici in legno. Tutte delicatamente accompagnate

e adagiate sopra a un foglio di carta velina, fogli antichi minuziosamente cercati nei mercatini d'antiquariato. Una parola, una frase, un ricordo, sono impressi sui sottili fogli, lettere battute con la macchina da scrivere del nonno. Il passato e un presente nascosto dialogano in uno spazio che allarga di volta in volta i suoi confini. Dal borgo clementino l'artista approderà nei prossimi mesi a Rimini negli spazi della Galleria dell'Immagine con un nuovo progetto. (L.C.)

